

Michele de Sangro



Poichè su Michele de Sangro, l'ultimo Principe, si è scritto tanto, voglio ricordarlo per le sue disavventure amorose che ho sentito raccontare da " Zi' Matteo Amoruso ", ex sagrestano della Chiesa della Madonna della Fontana quando, in compagnia di mio Nonno Severino che in gioventù faceva parte della comitiva di caccia del Principe, seduto al fresco dei pini retrostanti la Chiesa, si godevano il fresco.

Il Principe Michele de Sangro oltre che proprietario di migliaia di versure di terreno era anche un giovane di bella presenza.

In gioventù faceva la spola tra Torremaggiore e Napoli dove si era invaghito di amore corrisposto di una giovane nobildonna napoletana. Si era al tempo dei Borboni ed al Principe venne imposto di sposare una nobile spagnola ma che si rifiutò di farlo e per questo motivo venne bandito dal Regno e riparò in Francia. Anche alla nobildonna napoletana venne imposto di sposare un nobile spagnolo ma anche lei rifiutò di farlo. I due amanti, però, si incontrarono segretamente nel castello di Dragonara e dai loro amori nacquero due figli che la donna affidò alle cure di una balia. Quando acconsentì al matrimonio con il nobile spagnolo propose una condizione che venne accettata, fare un viaggio via mare fino a Venezia. Partì su una nave che dallo Stretto di Messina navigò risalendo l'Adriatico e che giunta all'altezza della foce del fiume Portore trasbordò con i bambini e la balia per raggiungere Dragonara dove l'attendeva il Principe ma di quella barca e di chi la occupava non si è saputo più nulla.

Si è trattato di una vendetta da parte di chi ne aveva accettata la condizione?.

Non si è saputo mai nulla e Michele de Sangro, dopo quella disavventura, emigrò in Inghilterra e ritornò in Italia sotto il Regno di Vittorio Emanuele Secondo.